

**saldi**  
1.580€  
790€  
Chateau d'Axe  
CASA

# Perugia

## EMERGENZA-CRIMINE

CRESCE IL LIVELLO DI «ORGANIZZAZIONE» DELLE BANDE ILLEGALI

### Era la Camorra a rifornire il «mercato»

*La cocaina da Napoli in un caso ha viaggiato su un'ambulanza. Eseguite*

di ENZO BERETTA

— PERUGIA —

LA COCAINA della camorra, che da Napoli sarebbe arrivata addirittura a bordo di un'ambulanza 'scortata' da due macchine-staffetta e in alcuni casi veniva pagata anche tramite vaglia postali on-line intestati alle madri degli indagati. Quelle «magliette», quei «pantaloni», quei «panini» per gli «amici», in realtà erano la droga che Domenico Cerqueto, detto Mimmo, affiliato del clan Aprea Cuccaro dei rioni Barra-Ponticelli, piazzava in Umbria. L'«assaggiatore» era un sindacalista della Uil che di notte girava le discoteche e conosceva i vizi dei frequentatori. Chi non pagava diventava vittima di estorsioni: televisori, cellulari e computer. Finché il conto non veniva saldato e il debito con la malavita organizzata non era stato estinto.

I carabinieri della sezione di polizia giudiziaria presso la procura di Perugia e i militari della Compagnia di Assisi nelle ultime ore hanno eseguito 16 ordinanze di custodia cautelare: dieci in carcere e sei agli arresti domiciliari. La 'roba' arrivava nella zona di Bastia da una coppia di fornitori, marito e moglie — Vincenzo Piccolo e Claudia Rizzo —. Gli 'affari' — secondo quanto emerso dalle indagini — sono andati in crisi nel febbraio 2009 a causa di mancati pagamenti. Per questo il «Gigante» Obi Mmaduka, nigeriano, diventa provvidenziale per accontentare tutti. «Dalle conversazioni — è scritto nell'ordinanza di custodia cautelare siglata dal gip Carla Giangamboni — emergeva chiaramente come Corrado Sava-



**CHI SONO**  
Nei guai anche un sindacalista volontario della sezione di Bastia della Croce Rossa

rese (volontario della sezione della Croce Rossa Italiana di Bastia Umbra e sindacalista Uil) fosse incaricato di gestire, alle dipendenze del cugino Cerqueto, un traffico consistente di stupefacente». Ma «i pagamenti avvengono in

maniera incompleta a causa del ritardo con cui Cerqueto e Savarese ricevono le somme loro dovute», è nelle carte del pm Claudio Cicchella e del collega Giuliano Mignini della Direzione distrettuale antimafia. La moglie di Savarese, «ignara dell'attività illecita del coniuge», a fronte dei continui riferimenti a 'magliette' e 'pantaloni' da pagare in un'occasione si era mostrata stupita di non aver mai visto in giro i capi d'abbigliamen-

**IL TRAGITTO**  
Da Barra e Ponticelli la «roba» giungeva in Umbria

to di cui tanto aveva sentito parlare». Il luogotenente Mario Fringuello e il capitano assisano Andrea Pagliaro hanno spiegato che esisteva una «cassa comune» per fronteggiare i pagamenti, un fondo che era utile a reinvestire in

**L'OPERAZIONE**  
Indagine condotta dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria e dai loro colleghi della Compagnia di Assisi

nuovi approvvigionamenti. In carcere in seguito all'operazione «Mal'omm» sono finiti anche Ciro Romano, Giuseppe Esposito, i tunisini Faris Hammami e Mezri Fauzi.

Tra quanti sono stati ristretti agli arresti domiciliari c'è Roberto Esposito, Pasquale Napolitano, Vincenzo Porricelli, Massimo Russo, Massimiliano Caggiano e Pietro Visconti («impegnato come volontario con la Protezione Civile di Bastia Umbra»).



**BUONA GUARDIA**  
Brillante l'inchiesta condotta dai militari umbri

**CONAD** dal 7 al 17 Luglio 2010  
Formaggio Fresco Asiago Dop € 5,50 al kg al taglio  
Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza